

NEWSLETTER ROTARY2060 | OTTOBRE 2013
TUTTI I CONTENUTI DI TESTO



**LETTERA DEL GOVERNATORE
OTTOBRE 2013**

CONSOLIDARE LEADERSHIP NELLA NOSTRA SOCIETÀ

Rotary is cool, evviva il Rotary !"

La battuta è stata di un giovane professionista che, al rientro dal programma di scambio internazionale giovani, ha voluto manifestare tutto il suo apprezzamento per quanto il Rotary International ha fatto e promuove per le nuove generazioni, per la valorizzazione della qualità, per offrire orizzonti compatibili alla crescita ed allo sviluppo.

Credo che la crescita di tutti i popoli, anche di una Nazione avanzata come l'Italia – per quanto ci riguarda – di questo dinamico Nordest, debba tener conto del livello culturale ed umano dei propri uomini (... e, naturalmente, delle donne), soprattutto se impegnati ai livelli dirigenziali, professionali ed imprenditoriali di alta qualità. Ancora ci possiamo chiedere cosa fa, e può fare meglio, il nostro Rotary?

In primis come il Rotary può agire e orientare l'azione professionale dei propri soci, ma non solo?

Sono domande alle quali non è facile dare risposte concrete.

Siamo sempre capaci di sorprendere.

Solo nel nostro Distretto abbiamo 85 Club che operano con programmi rivolti alla acquisizione di una azione professionale che parte dalla conoscenza e dall'apprendimento di quello che accade al di là della cortina in po' chiusa delle pareti domestiche.

Il Rotary è internazionale, se vissuto con passione ed entusiasmo cambia la nostra vita e trasforma la società nella quale operiamo.

Il Rotary promuove l'internazionalità e, con gli scambi tra giovani, tutti indirizzati alla elevazione di una coscienza planetaria, di un'etica che rafforza gli impegni e apre orizzonti, costruisce futuro, genera azioni, induce a superare le barriere dei confini di Stato, valorizza e promuove ogni persona e suggerisce e diventa la unica e vera regola del vivere in quel l'intricato condominio chiamato Mondo.

Il Rotary è scambio, relazione.

Quando uno dei nostri Club riceve un Ospite di qualità porta e offre ai Soci tutti un'esperienza nuova, di vita vissuta. Quando i nostri Service si aprono alle necessità ed ai bisogni della gente, ciascuno di noi si fa altro da sé. Non è forse questa la promozione e lo stimolo di una azione professionale che alimenta lo spirito di ciascuno? E' anche verificando questi esempi, questa pluralità di esperienze che spesso maturano delle scelte di vita: a volte incoraggiano a proseguire strade iniziate, a volte ci consigliano di deviare su percorsi più innovativi.

Qualche giorno fa ho potuto assistere alla chiusura di un corso, di tre giorni, di un Ryla Junior. Scrutavo le facce di quella ventina di giovani studenti, provenienti da varie scuole medie superiori, e mi interrogavo sull'efficacia di questa iniziativa.

Me li immaginavo questi giovani fra qualche anno, già grandi, capofamiglia, madri generose, imprenditori o impegnati in un lavoro di qualsiasi livello. Certamente dalle loro domande e dai commenti raccolti non ho avuto dubbi sulla penetrazione dei messaggi lanciati. Messaggi tutti indirizzati a svelare la realtà sociale ed imprenditoriale che ci circonda. A far capire cosa si trova là fuori, come ci si dovrà comportare di fronte all'imprevisto, alle esigenze di mercato, alla flessibilità di una Società in perenne mutazione.

Un concetto è stato chiaro: se la generazione di ieri ambiva e assumeva il "lavoro della vita", oggi le nuove generazioni devono prepararsi anche a cambiare lavoro, quasi a saltare in corsa su treni che corrono più veloci.

La società cambia, si evolve, le barriere cadono, se non si hanno solide radici e chiari obiettivi si cresce nell'incertezza.

Non è solo importante allora prepararsi e vivere una professione. E' diventato indispensabile acquistare la caratteristica della adattabilità alle nuove situazioni : è per questo che partire oggi con un lavoro gratificante è molto più difficile di un tempo. Ma vale sempre l'assunto: credi in ciò che fai, fai ciò in cui credi!

È per questo che ancora una volta il Rotary deve porsi al fianco delle nuove generazioni e aiutarle con l'esempio, la testimonianza di una classe dirigente solida, che sappia trarre dalla tradizione e dall'esperienza i motivi veri per costruire il futuro.

Anche tutto questo è creare e consolidare leadership nella Società.

Roberto Xausa

APPROFONDIMENTI

OTTOBRE, È IL MESE DEI SEMINARI ONLUS E ROTARY FOUNDATION

Anche quest'anno verranno svolti due Seminari distrettuali dedicati ai necessari approfondimenti sulle caratteristiche e sul funzionamento della Rotary Foundation e della nostra ONLUS.

I due Seminari – come ricorda il delegato distrettuale Luciano Kullovitz - raggrupperanno i Club e gli Assistenti, che ad essi fanno riferimento, in relazione alla loro migliore collocazione geografica sul territorio del Distretto, come qui di seguito indicato.

Ogni Seminario si svolgerà nel corso di una mattinata, per concludersi con il pranzo dell'amicizia.

Il 1° Seminario avrà luogo sabato 19 Ottobre 2013, presso l'Hotel Russott a Mestre

(VE). Sono invitati a parteciparvi:

i 10 Club della provincia di Udine

i 5 Club della provincia di Pordenone

i 5 Club delle province di Trieste e Gorizia

i 3 Club della provincia di Belluno

i 4 Club della provincia di Rovigo

i 10 Club della provincia di Treviso

i 9 Club della provincia di Venezia.

Il 2° Seminario avrà luogo sabato 26 Ottobre 2013 a Soave (VR) presso la Cantina Sociale in Borgo Rocca Sveva.

Sono invitati a parteciparvi:

i 9 Club della provincia di Padova

i 9 Club della provincia di Verona

i 10 Club delle province di Bolzano/Bozen e Trento

i 10 Club della provincia di Vicenza.

Sulla base delle indicazioni del Rotary International ogni Club deve essere presente al Seminario indicato con i propri Delegati. In particolare sono caldamente invitati a parteciparvi:

i Presidenti in carica

i Presidenti eletti

i Delegati di Club della Commissione Rotary Foundation

i Segretari dei Club

i Tesorieri dei Club

Inoltre, qualora i Presidenti ritengessero di far partecipare ai Seminari anche altri Rotariani, particolarmente interessati ad approfondire la loro conoscenza della Rotary Foundation, questi saranno i benvenuti. Onde favorire l'organizzazione logistica, i Presidenti di Club sono vivamente invitati di comunicare alla Segreteria Distrettuale, almeno 15 giorni prima della data prevista per il Seminario di competenza, il numero e il nome dei partecipanti al Seminario stesso, nonché il numero di coloro che parteciperanno al pranzo.

Qualora un Club desiderasse partecipare ad una sessione di Seminario diversa da quella assegnata deve dare comunicazione alla Segreteria Distrettuale.

Il programma: <http://newsrotary2060.perniceeditori.it/img/pdf/SeminariRF-Programma.pdf>

IL BANDO

GIOVANI PROFESSIONISTI CON IL ROTARY IN BRASILE NEL 2014

Il Distretto Rotary 2060, proseguendo la tradizione che per anni ci ha visti impegnati nel promuovere una serie di iniziative per la migliore comprensione dei popoli attraverso programmi educativi, ha deciso, anche per quest'anno, di organizzare uno Scambio di giovani professionisti sulla falsa riga del programma GSE (attualmente non più finanziato dalla Fondazione Rotary).

Il GSE (Group Study Exchange, noto anche come SGS, Scambio Gruppi di Studi) è stato uno dei programmi di maggiore importanza della Fondazione, dando l'occasione a oltre 160.000 giovani professionisti di vivere per un mese in un altro paese ospiti del Rotary: viene così incoraggiato l'apprendimento di usi e costumi locali attraverso contatti personali con i rotariani e le loro famiglie, con le istituzioni, con il mondo imprenditoriale e professionale del luogo.

Lo scambio avviene tra due Distretti Rotary del mondo mediante l'invio reciproco di un team formato da 4



giovani tra i 25 e 40 anni che esercitino una professione a tempo pieno da almeno due anni nelle zone di provenienza accompagnati da un team leader rotariano.

Lo Scambio Gruppi di Studio del Distretto Rotary 2060 avverrà con il Distretto Rotary 4700, nel centro - sud del Brasile, tra la fine di aprile e la fine di maggio 2014, per un periodo di 4 settimane.

I biglietti aerei saranno a carico del Distretto Rotary che invierà il Team. I trasferimenti interni, vitto e alloggio saranno a carico del Distretto ospitante, che provvederà a stilare un programma, tenendo conto degli interessi e delle professioni dei partecipanti. A carico dei membri del team vi saranno le piccole spese e il costo dell'assicurazione sanitaria.

I partecipanti per il Distretto 2060 (Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige - Veneto) saranno quattro oltre ad un Team Leader rotariano e dovranno:

Essere di età compresa tra i 25 e i 40 anni

Essere giovani professionisti, ai primi anni di carriera, che siano impiegati in una attività lavorativa a tempo pieno nell'area del Distretto 2060, cioè del Triveneto.

Non essere figli di rotariani

Avere una più che buona conoscenza dell'Inglese e/o del portoghese.

Conoscere il Rotary, i suoi scopi e le linee guida che governano la sua azione nel mondo.

Essere di buon carattere, in grado di "fare gruppo", disposti a seguire il programma preparato dal Distretto Rotary ospitante

Avere la possibilità di assentarsi per un mese dal lavoro per questa esperienza ed essere disposti ad incontri di preparazione (almeno sei) coordinati dal Team Leader rotariano.

Le domande di partecipazione

in carta semplice

corredate di una foto

unitamente ad un sinteticocurriculum vitae e a un consenso al trattamento dei dati

Devono essere inviate dai club all'attenzione della Commissione Distrettuale Fondazione Rotary all' indirizzo mail della Segreteria Distrettuale ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 15 NOVEMBRE 2013. Le candidature saranno accettate solo se provenienti dai club del Distretto 2060 tramite una lettera di presentazione del presidente.

Contatti

Diego Vianello – Rotary Club Venezia – cell. 3387814041

Distretto 2060 Rotary International

Anno Rotariano 2013-2014 Corso A. Palladio, 139

36100 VICENZA tel. 0444.543059 fax 0444.322386 e.mail: segreteria2013-2014@rotary2060.eu

LA SELEZIONE AVRÀ LUOGO IL GIORNO 23 NOVEMBRE ALLE ORE 9.00 PRESSO L'HOTEL BOLOGNA A MESTRE.

Roberto Xausa

Governatore Distretto 2060 R.I.

VISITE AI CLUB

IL GOVERNATORE XAUSA AL RC DI MONTEBELLUNA E TREVISO PIAVE

Guarda la gallery: <http://newsrotary2060.perniceeditori.it/DettaglioContenuto.aspx?ID=165>

SOVVENZIONI

LA ROTARY FOUNDATION E IL PRIMO GLOBAL GRANT PER IL DISTRETTO 2060

Il Global Grant costituisce la nuova forma di sovvenzione globale della Rotary Foundation, in sostituzione del precedente Matching Grant, al quale si può accedere soltanto previa qualificazione dei Club e dei Distretti coinvolti. Al fine di concentrare gli strumenti di intervento e di evitare la dispersione in tanti piccoli progetti, il Piano di Visione Futura, approvato dal Rotary International, ha quantificato in 15.000 dollari il contributo minimo da parte della Rotary Foundation a fronte di progetti il cui importo deve essere superiore 30.000 dollari. Promotori di questo Global Grant sono il Rotary Club Verona Scaligero (Club internazionale), coadiuvato dai Club di Verona e Provincia, e il Club di Latacunga in Ecuador (Club locale). Il progetto è finalizzato all'acquisto di un'unità medica mobile, che consentirà di svolgere visite specialistiche

ambulatoriali alle famiglie più povere che vivono nelle regioni rurali di Cotopaxi, Chimborazo e Los Rios in Ecuador. Trattasi di regioni lontane da strutture ospedaliere adeguate e sprovviste di idonee vie di comunicazione. La Commissione della Rotary Foundation preposta alla valutazione del progetto, in termini di rispetto delle aree di intervento e di sostenibilità dell'iniziativa, ha espresso parere favorevole ed ha approvato il service del costo complessivo di 76.500 dollari.

Il Rotary Club Verona Scaligero ha espresso il più vivo ringraziamento ai Club Veronesi e al Distretto 2060 per il fattivo e indispensabile sostegno fornito per l'approvazione del Global Grant.

DRFC Luciano Kullovitz

VENEZIA CANDIDATA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

UN DIAMANTE NEL CUORE D'EUROPA

Nella corsa alla candidatura di Venezia e il Nordest Capitale Europea della Cultura una spintarella l'ha data anche il nostro Rotary. Ed ora che a Roma è stato depositato il dossier, la proposta, l'impegno (con un budget di almeno 70 milioni di euro) il sogno si fa più concreto.

Piace che il tema conduttore sia ancora un argomento a noi caro e congeniale: la pace ("culture of peace")! Venezia, con l'intero Nordest, emblema d'Europa, si propone con il suo territorio, le economie, la storia, l'arte, il paesaggio, la sua gente.

Occasione ulteriore di straordinarietà.

Innocenzo Cipolletta, il presidente del Comitato promotore, già tante bolte ha portato al Rotary, in dibattiti, convention, nelle nostre serate di club, il senso, la dignità, l'opportunità di questa sfida.

Giorgio Orsoni, nostro socio, sindaco di Venezia, da capofila, rafforza l'impegno di mettere in relazione pluralità di culture e civiltà.

La macchina organizzativa si è messa in moto. Al Ministero per le Attività e i Beni Culturali il fascicolo Nordest ora è carico di significato e di stimoli.

L'attesa è foriera di impegno, testimonianza di volontà.

Tre quarti dei costi dell'impresa se li accolleranno i privati.

Le antiche "Venezie", Veneto, Trentino Alto Adige Sudtirol, Friuli Venezia Giulia, sono scrigno prezioso. Non sarà difficile riempire di eventi i 365 giorni di quell'anno, il 2019, ma anche i mesi e le stagioni che lo precedono.

A Nordest ci sono Università prestigiose, Accademie secolari e Istituti di ricerca che il mondo ci invidia: hanno contato 612 musei, 50 teatri, l'eccellenza diffusa.

E la costruzione della pace, convinti che essa è motore di ogni sviluppo, è tema – dicevamo – congeniale, connotato alle terre di San Marco.

E' stato un Patriarca di Venezia, divenuto pontefice della Chiesa di Roma, Angelo Giuseppe Roncalli, Papa Giovanni XXIII, con la collaborazione di un prete trevigiano, di Povegliano, Pietro Pavan, nominato esperto al Concilio Ecumenico Vaticano II, divenuto poi Cardinale, a scrivere l'enciclica "Pacem in Terris", destinata a tutti gli uomini che nutrono buona volontà

Il Rotary, nella costruzione di questo coinvolgente evento, si propone in prima linea, a partire dall'organizzazione distrettuale fino a quella singolare dei club per vivere questa attesa e costruire questa sfida.

Sarà un autentico gioco di squadra.

Abbiamo già visto, nella scorsa News Letter, che la proposta di una candidatura Nordestina era stata accolta pressocchè plebiscitariamente non solo dalla nostra gente, ma pure a livello nazionale.

L'idea di Città Europea della Cultura è stata istituita per la prima volta nel 1985 grazie all'iniziativa di Melina Mercouri, allora Ministro della Cultura in Grecia.

Da allora, la prima città prescelta fu Atene, è stato un crescendo di interesse e di successi. Tra le 54 città coinvolte, 34 di esse si sono fregiate del titolo di Capitale Europea della Cultura. Fra di esse tre italiane: Firenze (1986), Bologna (2000), e Genova (2004).

Con il Nordest è un territorio intero ad ambire la vocazione di essere Capitale.

Ed è un diamante il "logo" della candidatura, un diamante, com'è il nostro territorio, e la sua proiezione nel cuore d'Europa.

C'è, nell'immagine stessa, il ricordo di alcuni elementi fisici: il profilo geografico del Nord Est, il reticolo della città, la visione dei campi coltivati, i mosaici, il pavimento alla veneziana, le costellazioni, le montagne e la

roccia. Guido Piovene in una sua citazione definiva la varietà di questo territorio come “un diamante” in cui si poteva rappresentare “tutto ciò che esiste al mondo”, tra la terra e il cielo, le montagne e il mare. Come un diamante questo logo riflette le diverse anime di un territorio ampio e vario, tuttavia dotato di una sua precisa consistenza :la forza “indomabile” (diamante è termine che risale al greco “adamas” e che si riferisce proprio a questa caratteristica) che è la stessa di questa terra e di chi la abita.

Ed ora, il dado è tratto, comincia l'avventura. Il Rotary vuole essere, continua ad essere protagonista della nuova avventura.

Capitali Europee della Cultura

2000: Reykjavík (Islanda), Bergen (Norvegia), Helsinki (Finlandia), Bruxelles (Belgio), Praga (Repubblica Ceca), Cracovia (Polonia), Santiago di Compostela (Spagna), Avignone (Francia), Bologna (Italia)
 2001: Rotterdam (Paesi Bassi), Oporto (Portogallo)
 2002: Bruges (Belgio), Salamanca (Spagna)
 2003: Graz (Austria)
 2004: Genova (Italia), Lilla (Francia)
 2005: Cork (Irlanda)
 2006: Patrasso (Grecia)
 2007: Lussemburgo (Lussemburgo), Sibiu (Romania)
 2008: Liverpool (Regno Unito), Stavanger (Norvegia)
 2009: Linz (Austria), Vilnius (Lituania)
 2010: Essen (Germania), Pécs (Ungheria), Istanbul (Turchia)
 2011: Turku (Finlandia) - Tallinn (Estonia)
 2012: Guimarães (Portogallo) - Maribor (Slovenia)
 2013: Marsiglia (Francia) - Košice (Slovacchia)
 2014: Umeå (Svezia) - Riga (Lettonia)
 2015: Mons (Belgio) - Plzen (Repubblica Ceca)
 2016: San Sebastián (Spagna) - Wroclaw (Polonia)

Giandomenico Cortese

L'INTERVISTA IN TV

IL GOVERNATORE A TUTTO CAMPO SUL ROTARY A NORDEST

Il Governatore Roberto Xausa è stato intervistato dal Direttore di TvA Vicenza, Luca Ancetti, nel corso della trasmissione “in fondo”, offrendo una immagine positiva, accattivante di un Rotary a Nordest, dinamico ed incisivo. Ha raccontato degli impegni internazionali e locali della Associazione, la sua vocazione al servizio, alla promozione della pace, ha raccontato i programmi della sua annata, riscuotendo un successo di interesse e di ascolti. L'intervista è scaricabile dal sito del Distretto 2060. Guarda il video: http://www.tvavicina.it/a_ITA_1747_1.php?keySel=2013-09-25_infondo25092013

NOTIZIE DAI CLUB

RC MERANO

LA NHK SYMPHONY ORCHESTRA DI TOKIO PER I ROTARY CLUB DI MERANO, BOLZANO E BRESSANONE

Si è recentemente svolto al Kurhaus di Merano un intermeeting tra i tre Rotary Club altoatesini – Merano, Bolzano e Bressanone – finalizzato a vieppiù rafforzare i legami tra i sodalizi e rendere ancor più efficaci le azioni di service in via attuazione o in cantiere. L'occasione è stata fornita, grazie alla organizzazione di David Ockl, presidente del RC Merano, dall'importante concerto della NHK Symphony Orchestra di Tokio nell'ambito delle Settimane Musicali Meranesi. Oltre una cinquantina tra rotariani e simpatizzanti si sono ritrovati prima del concerto per un incontro conviviale sulla terrazza del ristorante Saxifraga. La NHK di Tokio è l'orchestra radiofonica

nazionale del Giappone e, pur esibendosi raramente all'estero, è considerata una delle più significative interpreti a livello mondiale del repertorio sinfonico. A guidarla era nell'occasione Charles Dutoit, di origini svizzere, tra i maggiori direttori d'orchestra a livello internazionale e oggi impegnato come direttore della Royal Philharmonic Orchestra di Londra. Il concerto ha avuto avvio con la "Overture Euryanthe" di Carl Maria von Weber, seguita dalla "Symphonie espagnole" per violino ed orchestra di Edouard Lalo. Il violino era affidato nell'occasione a Valdim Repin, che ha impressionato il pubblico con la sua maestria, tenendo fede alla fama del suo giovane ma già affermatissimo talento. Nella seconda parte del concerto l'orchestra ha eseguito la splendida "Sinfonia n. 5" di Tschaikowsky, che fu per il compositore in realtà motivo di profonde amarezze e che si affermò presso il grande pubblico solo dopo la sua morte.

Al termine del concerto i rotariani hanno proseguito il proprio incontro presso l'Hotel Terme, dando dunque ufficialmente avvio alle attività e agli impegni della seconda parte del 2013.

RC CASTELFRANCO

ROTARY, CON CARITAS PER GARANTIRE QUADERNI, PENNE E MATITE AGLI SCOLARI CHE NON POSSONO PERMETTERSELI

Sembrano storie di altri mondi. Eppure anche da noi ci sono famiglie che stentano a riempire con penne, matite, pennarelli e gomme gli astucci dei propri bambini.

Raccogliendo l'informazione su questa difficoltà, il Rotary di Castelfranco Asolo ha deciso di aiutare questi nostri bambini e le loro famiglie garantendo loro proprio questi materiali basilari: penne, matite, quaderni...

Così mentre prende il via l'anno scolastico, il Rotary castellano ha fatto pervenire alla Caritas Castellana un banchale di materiale scolastico. Il Rotary sta avvisando anche le altre Caritas del territorio perché attingano, secondo i bisogni di ciascuna, alla Caritas Castellana considerata come organismo di riferimento.

"Abbiamo scelto, per la distribuzione dei materiali scolastici, la Caritas – afferma il Presidente del Rotary, Roberto Ceron – perché si tratta di una realtà che conosce perfettamente i reali casi di bisogno del nostro territorio, ha una presenza capillare ed è frequentata ed apprezzata da chi vive momenti di difficoltà. Sono purtroppo molte le famiglie che si rivolgono alla Caritas per cibo, vestiario e aiuti. Molte di quelle famiglie hanno bambini in età scolare".

"Il nostro Rotary, sottolinea Ceron, ha da tempo scelto di impegnarsi nel sociale. Le difficoltà economiche non fanno differenza di provenienza: oggi sono purtroppo molte, troppe, anche le famiglie italiane costrette a chiedere l'aiuto della Caritas.

Lo scorso anno, abbiamo, come gesto simbolico, voluto a finanziare il Pranzo di Natale per chi cerca un piatto caldo che a casa non ha. E che in alcuni casi non ha nemmeno una casa. Contiamo di ripetere anche quest'anno questa esperienza.

Certo non sono atti risolutivi. Vogliono essere gesti, testimonianze di vicinanza a chi, anche in casa nostra, vive il dramma della povertà".

RC TREVISO NORD

UN'ESTATE UN PO' DIVERSA

20-9-2013. Pomeriggio in carcere giovanile di Treviso, per la festa data dai ragazzi lì detenuti (età media 16/17 anni) cui abbiamo finanziato due corsi estivi service IPM estate 2013. Gran bella soddisfazione, per noi ma soprattutto per loro, che hanno dimostrato grande talento, imbastendo due spettacoli. Leggi: <http://rotarytrevisonord.org/2013/09/20/unestate-un-po-diversa/>

Strating-up 2013: Nuovi progetti. Leggi: <http://rotarytrevisonord.org/2013/09/24/23-9-13-starting-up/#comments>

RYLA JUNIOR

PRIMA VOLTA NEL VICENTINO

Esperienza esaltante per 26 studenti dei licei della provincia iberica. Il Cuoa di Altavilla, la scuola di alta pre-



parazione di Villa Morosini, ha aperto le porte a 26 studenti dei 13 licei classici e scientifici della Provincia di Vicenza per il primo Ryla Junior fortemente voluto dai 10 club berici (Vicenza, Vicenza Palladio, Vicenza Berici, Vicenza Nord Sandrigo, Arzignano, Valle dell'Agno, Schio-Thiene, Asiago Sette Comuni, Bassano del Grappa e Bassano Castelli), coordinato da Fabio Anversa e Dino Cappello, con la collaborazione di una dinamicissima squadra di "giovani" rotariani. E' stato un successo a partire dal programma. Ad animare i rylisti una psicologa, Federica Tabone.

Ci sono stati incontri e dibattiti, aperti dal PDG Alessandro Perolo, che aveva fortemente sostenuto l'idea del Ryla Vicentino, a partire dalla presentazione di un filmato, realizzato da Giandomenico Cortese sulla storia e l'attualità del Rotary, e poi l'incontro con don Marco Pozza, il parroco – oggi – del carcere "Due Palazzi" di Padova, noto fra i ragazzi con l'appellativo di "Don Spritz", e poi la visita a industrie d'eccellenza (la Zeta Farmaceutici), la Scuola Galileiana di padova, la Questura del Capoluogo Berico ed una straordinaria serata al Teatro Olimpico per l'esibizione della Orchestra giovanile Europea Dresden-Venezia. Dario Del Collo, l'assistente del Governatore Roberto Xausa, ha concluso la quattro giorni del Ryla Junior consegnando ai frequentatori dell'iniziativa i diplomi.

Guarda le foto in facebook: <https://www.facebook.com/media/set/?set=a.675297385821180.1073741828.257228857628037&type=3>

RC BELLUNO

ITALIA, EUROPA, MONDO

Su segnalazione del Rotary Club Belluno, ho partecipato al Ryla 2013. Desidero trasmettere brevemente le tematiche che maggiormente si sono sviluppate e mi hanno colpito all'interno di questa settimana di dibattito incentrata sull'ottica delle relazioni Europa-Globo.

Innanzitutto, non é stato possibile non menzionare la questione dei grandi Paesi emergenti BRIC (Brasile, Russia, India, Cina), in cifre 3 miliardi di nuovo capitalisti pronti a competere.

Grazie all'esperienza dell'Ing. Francesco Albrizio, abbiamo intrapreso un viaggio davvero interessante nella mentalità cinese per noi così complicata, una particolare forma mentis che giunge ad interfacciarsi con l'esperienza italiana ed europea. Albrizio é ora direttore generale di Haier Appliances SPA, multinazionale con sede a Qingdao di elettrodomestici e elettronica, con 20 anni di vita e 18 miliardi di fatturato. E' il terzo marchio più conosciuto in Cina dopo Panasonic ed Electrolux e dunque playmaker a livello mondiale del settore, desideroso sin dai primi anni 2000 di entrare nel difficile ed esigente mercato europeo.

Durante gli anni 2000, tale azienda acquista uno stabilimento nel Padovano, a Campodoro, dove attualmente produce con successo 800.000 frigoriferi l'anno. Ma non sempre é stato così: il prodotto con brand cinese, nella fattispecie il frigorifero, in un mercato saturo e così maturo come quello europeo, non riesce ad avere attenzione dalla clientela e nel 2006 l'azienda, dopo due anni, si rende conto che non é possibile continuare in quella fallimentare direzione.

Nel caso della Haier il punto di svolta é stato quindi l'incontro nel 2006 con Albrizio e la mentalità italiana: sono stati studiati i punti critici del prodotto, gli é stata data una caratterizzazione di grande innovazione non presente nella concorrenza e soprattutto, grazie alla stabilimento padovano a 9000 km dalla sede cinese, é stato dato all'oggetto l'aura di glamour italiano che tanto attira il cliente mondiale. Grazie a una rivoluzione di questa portata, l'azienda é riuscita a produrre elettrodomestici di successo che ne hanno consentito il tanto bramato ingresso nel mercato europeo.

Albrizio ha però raccontato, nel momento della sua assunzione in Haier, le difficoltà nel comprendere la distanza culturale e lo sforzo diretto all'integrazione con i colleghi cinesi, caratterizzati tutti da una giovane età media e una scolarizzazione mediamente ottima, parlanti fluentemente inglese o global english, dotati di una motivazione fortissima e di un grande senso di appartenenza all'azienda, con un senso dell'urgenza invidiabile rispetto all'Italia.

Nel panorama mondiale incontriamo dunque nei BRIC, sottolinea il direttore generale, dei veri e propri competitor affamati soprattutto da un punto di vista psicologico: ad essi però manca generalmente, e ne sono costantemente alla ricerca, della componente di qualità ed esperienza europea.

Un caso esemplare come quello citato non può dunque far altro che stupire in positivo: la concorrenza mondiale é in crescita, ma il know how italiano ed europeo, l'immagine del prodotto, la percezione di qualità e molte altre componenti del successo industriale appartengono prevalentemente al Vecchio Mondo, e nonostante possa apparire un cliché è proprio questo che ci rende differenti e competitivi, é questa percezione di noi che dovreb-



be essere la spinta per risalire la china e recuperare lo smalto di veri protagonisti economici mondiali. Un ulteriore intervento che ha suscitato grande interesse è stato quello di Andrea Dorigo, giovane Presidente Vendite Luxottica Nord America, il quale ci coinvolti nel suo brillante percorso professionale, ma soprattutto ha illustrato alla platea il nuovo processo di introduzione ed integrazione nel settore lavorativo.

Dorigo parte da tre concetti chiave:

Flessibilità, non esiste per un giovane un percorso predefinito in partenza;

Investimento nella propria persona già nei primi anni di lavoro;

Valore delle aziende come importante per la formazione di un giovane: non si improvvisa l'inizio della carriera, le aziende blue chip sono ottimi punti di partenza.

Nel mondo anglosassone e statunitense le logiche lavorative sono ormai molto differenti e si stanno ripercuotendo a cascata nell'ambiente europeo. Il mercato del lavoro è in cambiamento: le persone oltre i 50 anni, i cd. "boomers", stanno uscendo dalle aziende e stanno diventando essi stessi i destinatari del prodotto creato dai "millennials", la nuova generazione che sta prendendo piede nel mondo professionale.

Ulteriore cambiamento radicale del panorama aziendale è la crisi del classico modello "command and control" a schema pyramidale-gerarchico: i nuovi soggetti del mercato del lavoro non sono più strutturati in organigrammi gerarchici, ma piuttosto sono disposti in una rete di punti collegati da link. È questo il sistema innovativo delle maggiori aziende moderne ed è la più grande opportunità di crescita lavorativa per noi giovani.

Ad uno schema lavorativo diversificato si applicano così dei nuovi valori di base:

L'empowerment (riassunto dal motto "Tutti hanno un driver seat, non un passenger seat") è primariamente essenziale per il rilancio dell'azienda e dei dipendenti. Il massimo empowerment applicato già ai livelli più bassi, ovvero a chi è sul campo, rende competitiva al massimo l'azienda: una maggiore responsabilità aumenta la libertà di fare e di cambiare in modo più intelligente, pure l'errore aiuta a evidenziare le carenze e a migliorare. La volontà di "fare" e contribuire è sempre di più quello che le aziende innovative cercano: la formazione è una commodity del futuro lavoratore, le skills che vanno acquisite sul campo.

Il concetto di lavoro può migliorare: il lavoro si dovrebbe integrare con la vita del dipendente, non ci deve essere un rigido dualismo tra orario di lavoro e tempo libero.

Innovazione: è la chiave dello sviluppo, servono nuovi cicli di prodotto, nuove idee, nuove features.

Un'intervento come quello di Dorigo, a mio parere, è quello che maggiormente ha colpito nel segno della tematica del campus: un consiglio concreto e di ampie vedute, sulla strada da compiere per un giovane europeo nel mondo del lavoro nel 2013 e sulla realtà del panorama professionale attuale, è stato illuminante.

Antonio Revolfo

RC CAMPOSAMPIERO

L'INCONTRO COI GEMELLATI DI FRIEDBERG

Ottima la cena al Laghetto di Boccon di Vò con gli amici tedeschi, che abbiamo dovuto caricare nelle nostre auto perché il loro pullman non poteva transitare a causa delle curve troppo strette. Al ritorno poi, col buio pesto, lo stomaco pieno di buoni cibi e ottimo vino, il percorso di continui strettissimi tornanti, le auto in coda ravvicinata, sembrava di vivere in un film di Hitchcock. A Dio piacendo a mezzanotte eravamo comunque tutti a casa.

Venerdì 6. La giornata prevede le visite delle Ville Pisani, Bon Tessier e Malcontenta, con breve navigazione in motobarca sul Naviglio del Brenta.

Villa Pisani era stata progettata dal Frigimelica , del quale rimangono le adiacenze (scuderie, esedra, labirinto), ma, accantonato il progetto, la Villa fu eretta su disegni dell'architetto di Castelfranco Veneto Francesco Maria Preti. La villa è ornata con tele di vari pittori tra cui Fabio Canal, mentre il soffitto del gran salone da ballo è opera del Tiepolo. La Malcontenta, ossia Villa Foscari, si deve al genio del Palladio. La leggenda che il nome derivi dal fatto che una nobildonna Foscari vi fosse stata segregata e vi dimorasse infelice, è totalmente falsa. La loggia è di ordine ionico.

La villa nacque intorno al 1550. L'Archivio di Stato di Venezia ne dà notizia nel 1566. Fu villa di feste e di ospiti famosi, tra i quali Enrico III re di Francia (1547), mentre l'allora doge Alvise Mocenigo vi era di casa. All'interno, prima che gli Austriaci nel 1848 li rovinassero, si potevano ammirare affreschi dello Zelotti e di altri pittori meno noti.



Sabato 7. In mattinata vendemmia a Cinto Euganeo sulle pendici del Monte Venda, sotto un sole brillante di una giornata dal clima equatoriale. Poi, in Villa Alessi, una grigliata-scorpacciata, irrorata da buoni vini dei Colli, compreso il moscato Fior d'Arancio doc, ma il Serpino era finito.

Sabato 7 sera. La cena dell'arrivederci si è tenuta al ristorante "da Giovanni" in Campodarsego. Nonostante le defezioni di troppi nostri soci, è stata un successo. I brevi discorsi dei presidenti sono stati plebiscitariamente condivisi e a lungo applauditi (il presidente del Club di Friedberg Dirk Hilbich ha letto il suo saluto nella nostra lingua per un fatto di amabile cortesia). Ci siamo lasciati coi doni (marmellate tedesche per noi, Prosecco per loro), augurandoci reciprocamente di rivederci presto.

Silvia, la giovane interprete che ha accompagnato il nostro gruppo a Friedberg lo scorso anno, è stata a Rio de Janeiro per festeggiare col papa il meeting dei giovani cattolici, grazie anche al contributo del nostro Club. Ha inviato a Walter Caimi un cartolina con le seguenti parole: "Carissimo Walter e amici: grazie di cuore per avermi reso possibile di partecipare a questa avventura indimenticabile e significativa per la mia vita. Che il Signore vi ricompensi e vi benedica. Silvia".

10 settembre: Presentazione del service dell'annata

Autorità presenti: Turi Pradella, presidente dell'ANPha (Associazione Nuoto Portatori Handicap) e socio del R.C. di Padova Est, Mario Pistore, assessore al bilancio di Campodarsego, e la direttrice sportiva della piscina dello stesso Comune Aurora Calzavara. Il nostro presidente, nello spiegare le motivazioni del service, ha detto che per quanto concerne l'abbattimento o le modifiche alle barriere architettoniche il nostro Paese è agli ultimi posti, da noi manca la sensibilità specifica... qui le scale ostacolano il passaggio di carrozzelle, là il tram o il bus sostano troppo lontano dalla palestra... meglio di noi anche Spagna e Grecia. Da ciò è nato il desiderio di regalare alla piscina di Campodarsego un sollevatore mobile (costo 7600 euro).

Ha fatto seguito il saluto e il ringraziamento dell'assessore Pistore.

Turi Pradella -il suo Club ha fatto analoga donazione alla piscina di Padova Nuoto già due anni fa- ha detto che nell'area della disabilità serve molta collaborazione da parte di tutti, perché i problemi non sono universalmente noti. Ha poi precisato che a Padova ci sono già cinque piscine dotate di sollevatori per disabili.

Infine Aurora Calzavara, nel ringraziare il nostro Club, ha esordito con le parole: Un anno fa qualcuno mi disse: "C'è un signore che ci vuole regalare un sollevatore da piscina": Risposi: Chiamalo subito perché ne abbiamo un gran bisogno.

RC VICENZA NORD - SANDRIGO

IL ROTARY E LA CHIESA - L'ARCIVESCOVO PAROLIN NUOVO SEGRETARIO DI STATO VATICANO AL CLUB VICENZA NORD

Mons. Pietro Parolin, il nuovo Segretario di Stato Vaticano, vicentino di Schiavon, già Nunzio Apostolico in Venezuela, che prenderà servizio nel nuovo incarico accanto a Papa Francesco, è particolarmente vicino allo spirito e all'impegno del nostro Rotary. Amico carissimo di Mons. Francesco Gasperini, past president del club di Vicenza Nord Sandrigo, mons. Parolin è stato ospite di una conviviale del club prima della sua partenza per la delicata missione che l'ha visto protagonista in America latina.

Qui allegata la relazione tenuta a Sandrigo, con il ricordo della calda accoglienza e della viva partecipazione dei soci vicentini alla sua relazione, l'8 giugno del 2009.

Incontro Conviviale INTERCLUB

Lunedì 08 giugno 2009 si è svolto presso Villa Negri Mascotto in Ancignano di Sandrigo l'Incontro Conviviale INTERCLUB, avente come relatore l'illustre Monsignor PIETRO PAROLIN.

Mons. Parolin, originario di Schiavon, è dal 2002 Sotto-Segretario di Stato della Santa Sede. Notevole è la sua formazione accademica, con illustri titoli conseguiti presso la Facoltà Teologica di Milano, la Pontificia Università Gregoriana e la Pontificia Accademia Ecclesiastica. Ricca è pure la sua esperienza in ambito diplomatico: ha prestato la sua opera presso le rappresentanze pontificie in Nigeria (1986-1989), in Messico (1989-1992) e dal 1992 al 2002 presso la Sezione per i Rapporti degli Stati della Segreteria di Stato. Recentemente, nel Marzo di quest'anno, gli è stata conferita dal Presidente Federale Horst Köhler la Commenda dell'Ordine al Merito della Repubblica Federale di Germania, per le particolari benemerenze da lui rese alla Repubblica tedesca. Una carriera illustre accompagnata da un carattere deciso, così Mons. Parolin ama ricordare: "Due cose, in particolare,



ritengo che mi siano state di particolare utilità nello svolgimento degli incarichi via via affidatimi: il gusto del lavoro serio, assiduo e fatto bene, e il senso della misura.”

È Mons. Francesco Gasparini a presentare l'illustre ospite, il quale ringrazia ed anticipa il tema della serata, la vita della Chiesa nell'estremo Oriente.

In adiuvandum al Cardinale Bertone, Monsignor Parolin cura i rapporti con gli Stati del mondo, principalmente con incarico di ambasceria, insieme ad una cinquantina di colleghi; ciascuno si occupa di una specifica zona di competenza. Sin dall'inizio del suo incarico a sottosegretario, si prende cura di allacciare le relazioni di tipo diplomatico con Stati come il Vietnam, la Corea e la Cina, per i quali si rendono necessari continui contatti con il Governo e la Chiesa locale. Spiega che mentre la figura del Nunzio Apostolico è la rappresentanza del Papa nei vari Paesi che hanno già accolto il Cattolicesimo, nel caso dei sopraccitati Vietnam, Cina e Corea la libertà religiosa è un miraggio- a proposito cita una definizione del Santo Padre: libertà religiosa intesa come “esigenza inalienabile e pietra angolare che è spesso compromessa”. Indonesia, Pakistan, Afghanistan, Malesia, sono alcuni dei Paesi in cui la libertà religiosa è solo nominale, ma di fatto le persecuzioni sono all'ordine del giorno.

La Santa Sede lotta assiduamente contro l'atteggiamento di proselitismo politico camuffato da democrazia, tentando la strada della solidarietà verso le fasce della popolazione più svantaggiate, in aiuto agli emarginati sociali, malati di Aids o lebbrosi, poveri e deboli, scontrandosi con le tracce del Colonialismo nelle realtà selvagge ed in mondi lontani.

Mons. Parolin conclude con la seguente riflessione: “Nel I millennio la conversione si è rivolta al Mondo Europeo, nel II in territorio Americano e Africano, e nel III speriamo si aprano spazi sempre più vasti per il rifiorire della Fede in Estremo Oriente”.

RASSEGNA STAMPA

DICONO DI NOI

RC PORTO VIRO - DELTA PO

Rotary, il governatore tra i profumi del Delta
Il Resto del Carlino, Rovigo, giovedì 12 settembre 2013.

RC PORTO VIRO DELTA PO

Gita fuori porta nel cuore delle imprese
Il resto del Carlino, Rovigo, matedì 24 settembre 2013 - Ryla Junior.

RC ASOLO E PEDEMONTANA D.G.

Giovani talenti Profili di ottima gioventù
Gazzettino TV / Tribuna, 21 settembre 2013 Talentiamo

RC ARZIGNANO

Il Rotary festeggia 40 anni di vita

RC BELLUNO

Rotary al lavoro per promuovere la montagna
Corriere delle Alpi, martedì 3 settembre 2013

RC PALMANOVA

Scende in campo il Rotary per Palmanova nell'Unesco
Messaggero del lunedì, 16 settembre 2013



IN DIALOGO

UN PONTE DIRETTO CON IL GOVERNATORE

La rete offre grandi ed inusuali opportunità. Consente di aprire dialoghi, tessere relazioni, offrire possibilità di contatti frequenti, di immediati chiarimenti. La News Letter, questo nuovo modo di comunicare del Distretto, intende essere la “casa” di tutti i Rotariani, il salotto delle conversazioni, la palestra di scambio di esperienze, di suggerimenti, una piccola “banca dati” da mettere a disposizione dell’intera grande famiglia rotariana.

Per questi motivi Roberto Xausa, il nostro Governatore, propone l’apertura di una finestra di dialogo diretto con tutti i soci, con quanti intendano rivolgersi direttamente per qualsiasi esigenza, curiosità, bisogno di parlare.

Mese dopo mese, News Letter dopo News Letter, Roberto risponderà ai quesiti ritenuti di interesse generale in dialogo aperto e franco con i Rotariani del Nordest.

La casella di posta elettronica è: xausa@rotary2060.eu

INCONTRI

L'ARCIVESCOVO DI TRENTO, MONS. LUIGI BRESSAN AL CLUB DI CAMPIGLIO

Consulta la rassegna stampa locale:

- domenica 25 agosto 2013, Trentino, Valli Giudicarie, Val Rendena: “L’Arcivescovo di Trento, mons. Luigi Bressan al club di Campiglio”
- domenica 21 luglio 2013, L’Adige, Valli Giudicarie, Val Rendena: “Tele all’asta e libri d’autore in vendita per sostenere i disabili dell’Abruzzo”
- domenica 21 luglio 2013, Trentino, Valli Giudicarie, Val Rendena: “Rotary e Lions, un’asta per i disabili dell’Aquila”

ROTARACT

PARALISI E MIGRAZIONE

Eveline è una ragazza di Dublino. Orfana di madre, lasciata, dall’unico fratello rimasto in vita, in balia di un padre violento, lavora in un negozio, senza passione né pretese. Nella monotona tristezza della sua vita, la speranza di un cambiamento viene da Frank, giovane marinaio, con cui la ragazza decide di partire per Buenos Aires. Ma il suono dell’organo di una chiesa tiene i suoi piedi ancorati al porto, ricordandole la promessa di prendersi cura della casa e della famiglia alla madre morente, mentre la nave si allontana e Frank vede, allontanandosi, il suo viso muto e inespressivo. È questa la sinossi di uno dei più celebri racconti di James Joyce, che troviamo in “Gente di Dublino”, raccolta scritta parzialmente nella nostra Trieste. Il tema di questo capolavoro modernista è quello, comune a molti dei personaggi di Joyce, della paralisi. Il travaglio emotivo di Eveline è radicato nella sua immobilità, nell’incapacità effettiva di cambiare la propria vita, troppo legata alle tradizioni e all’abitudine, rappresentate nel suono dell’organo e nel ricordo della madre. Non è difficile ravvisare la paralisi di Eveline nella situazione odierna. Tuttavia, ci troviamo di fronte ad un rovesciamento della prospettiva: i giovani d’oggi, non trattenuti, partono alla ricerca di migliori condizioni, specialmente in campo professionale, verso mete lontane; a restare paralizzato è un Paese, incapace di migliorarsi e di lanciarsi alla ricerca di un più roseo futuro. È un Paese che soffre, mentre ad uno ad uno perde molti dei suoi talenti, eppure non mostra, sul volto, alcun segno della profonda frustrazione che accompagna questa inesorabile migrazione. In questo clima di profonda sfiducia il Rotary ed il Rotaract possono fare molto. Possono sensibilizzare, certo, ma possono anche mostrare una via diversa, con lo spirito pionieristico che dalla fondazione li contraddistingue. Ecco perché quest’anno il Distretto Rotaract 2060 si impegnerà a fornire ai propri soci alcuni strumenti pratici per la ricerca di una professione, a partire dalla stesura del curriculum fino al colloquio di selezione, organizzando nel contempo una vetrina di talenti a disposizione delle aziende e dei professionisti rotariani. Piccoli passi, certo, ma animati dalla fiducia che, sulla loro scia, si possa finalmente cominciare ad uscire dalla paralisi, avviandosi verso nuove opportunità, invece che restare fermi, sulla banchina, senza tradire neppure un’emozione.

Giuliano Bordigato

Rappresentante Distrettuale 2013-2014



S.I.D.E. 2013 SEMINARIO INFORMATIVO PER I DIRETTIVI ELETTI

Ottobre 2013

Nella meravigliosa cornice dell'isola di Albarella, i giorni 21 e 22 settembre, si è svolto il Seminario Informativo Dirigenti Eletti del nostro distretto. L'isola, situata nei pressi del delta del Po, ci ha offerto il clima ideale (grazie al sole che non ci ha mai abbandonati) per godere a pieno del luogo in cui eravamo: silenzio (interrotto soltanto dal rilassante verso di qualche tortora), cerbiatti, fagiani e conigli rendevano l'atmosfera incantata. Sistemati i bagagli nelle accoglienti casette, abbiamo quindi preso parte ai lavori che, moderati dal Presidente della commissione distrettuale Rotaract e Interact dott. Edoardo Prevost Rusca, ci hanno tenuti impegnati fino alle 18. Il primo intervento è stato quello del Governatore del nostro distretto Rotary, l'arch. Roberto Xausa. Questi ha posto l'accento sull'importanza dell'evoluzione della grande famiglia rotariana che ingloba in sé il Rotaract e l'Interact. Vanno concretizzate le regole fondamentali della SEMPLICITA' e dell'UMILTA' senza dimenticare la FORZA delle idee ed un sempre vivo rapporto con l'esterno. Bisogna, a parer suo, fare marketing di se stessi attraverso una politica di apertura, simpatia ed empatia. Sono quindi stati da lui esposti alcuni dei progetti che vedranno il Rotary protagonista nei prossimi anni: il Rotary day (da realizzare anche grazie alla collaborazione delle testate giornalistiche locali), la Venice Marathon e l'esclusiva partecipazione all'Expo di Milano 2015. Tutti questi progetti devono essere quindi spunto per reinventarsi ogni giorno sostenendo sempre una politica di grande innovazione e sviluppo. Il dott. Carlo Martines, PDG del distretto 2060, ha parlato del rapporto tra Rotary e Rotaract. Lui che di Paul Harris ne ha ben 9, dopo averci ribadito la storia e l'evoluzione del nostro service club, delle quattro domande e dopo aver elencato i numeri del Rotary oggi, ha sottolineato l'importanza dell'interazione. Interazione è da intendersi come base della comunicazione, due o più soggetti interagiscono infatti se scambiano informazioni, se dialogano per costruire, per sviluppare prospettive ed obiettivi comuni. È questo che dovrebbe essere e che per fortuna in parte è già fondamento del rapporto tra noi, giovani del Rotaract, e loro, meno giovani, del Rotary. Sono due i pilastri di questo rapporto: condivisione e continuità. Condivisione come applicazione comune delle regole della buona vita e continuità da intendersi come sintonia ed identificazione in ideali storici per l'attuazione di idee innovative. Ha quindi suggerito che la strada più agevole per favorire la comunicazione globale passa attraverso l'alfabetizzazione (problema apicale in zone disagiate come l'Africa del Nord) e che solo accrescendo la cultura si può migliorare la vita. Se c'è cultura c'è educazione, se non c'è è invece più facile che si sviluppino focolai di ribellione che ostacolano convivenza, solidarietà e lavoro, capisaldi essenziali della civiltà. Bisogna vivere con religiosità e buon senso ricordando e difendendo l'importanza della tradizione. È quindi intervenuto il Past Governor Alessandro Perolo che ha parlato di quanto nel Rotaract risieda la linfa vitale del Rotary, di quanto sia importante trasformare le nuove generazioni nella prossima generazione di rotariani. Questo continuum è possibile anche grazie al progetto ALUMNI che ha tra i suoi scopi proprio l'affiliazione al Rotary. Ha quindi parlato dell'ansia positiva, quella che è insita nella crisi, ma che genera cambiamento e che fa emergere inventiva e spirito di iniziativa. L'unica crisi è infatti la tragedia di non voler lottare per superarla. L'ultimo intervento della giornata è stato quello del dott. Luciano Kullovitz, PDG del distretto, che, sulla stessa linea dei suoi predecessori, ci ha raccontato dell'energia dei Rotaractiani. Il nostro spirito di rinnovamento ha dato nuovo vigore a service attivi come Albarella, Ancarano ed altri progetti affini: la cooperazione concreta di due generazioni a confronto ha generato qualcosa di incredibilmente forte, quasi come due RUOTE di un ingranaggio perfetto.

Dopo la presentazione del programma annuale e delle commissioni distrettuali, il nostro R.D. Giuliano Bordigato ha terminato i lavori dandoci appuntamento per la cena. Dopo la consueta goliardia dei festeggiamenti, la domenica mattina, diligenti e puntuali siamo stati messi in riga dai preziosi consigli di 5 insegnanti d'eccezione. Per i Presidenti Serena Tonel (Rotary Muggia e Past RD), per i segretari Nicolò Dal Bò, per i Tesorieri Deborah Albanese, per i Prefetti Emanuele Maria Raccagni e per i Delegati di Zona Emanuele Poli: questi 5 relatori ci hanno saputo consigliare le strategie migliori per poter essere degni dirigenti dei nostri club e per attuare le regole della buona amministrazione rotaractiana. E ribadendo la citazione di Einstein fatta dal Past Governor Perolo "non pretendiamo che le cose cambino se continuiamo a farle nello stesso modo".

*Bianca Maria Sibillo
Rotaract Trieste
Redattrice Chronicle News*

MOSTRA FOTOGRAFICA “UN MONDO DI DONNE”

SUCCESSO A GRADO

Successo a Grado per la personale fotografica del rotariano Rino Coretti, che ha esposto una serie di immagini particolarmente significative dal titolo “Un mondo di donne” con immagini da lui scattate nel corso di numerosi viaggi.

SAVE THE DATE

5 / 12 OTTOBRE

16 / 23 NOVEMBRE

IncontriI Pre-Sipe per i nuovi dirigenti

19 / 26 OTTOBRE

SEMINARIO 2013 ROTARY FOUNDATION e ONLUS DISTRETTUALE

26 OTTOBRE

Seminario Interdistrettuale sulla Leadership - Università IULM Milano